

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA, INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" DI MILANO CON D.R. N. 6389 DEL 6 MARZO 2003 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 22 - 4^ SERIE SPECIALE – DEL 18 MARZO 2003.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scientifico – disciplinare SECS-P/01 Economia politica, per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano, è stata nominata con D.R. 6912 del 31 luglio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 64 del 19 agosto 2003, nelle persone:

- **Prof. Guido TABELLINI**
- **Prof.ssa Fiorella KOSTORIS**
- **Prof. Franco DONZELLI**
- **Prof. Fabio SDOGATI**
- **Prof.ssa Marina MURAT**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita a Milano, presso il Servizio Personale Docente dell'Università Commerciale «Luigi Bocconi» in p.zza Sraffa n. 13, in data 14 ottobre 2003 alle ore 17:30, nominando Presidente la prof.ssa Fiorella Kostoris, professore Ordinario con maggiore anzianità di servizio, e Segretario la prof.ssa Marina Giovanna Murat, quale professore Associato di più recente immissione in ruolo.

La Commissione ha tenuto le successive riunioni nei giorni 19-20-21 gennaio 2004 e 9 febbraio 2004 presso l'Università Commerciale «Luigi Bocconi».

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali, che vengono consegnati al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione.

Nella riunione del giorno 14 ottobre 2003 si è provveduto, oltre che a nominare il Presidente ed il Segretario, a prendere atto delle norme che presiedono allo svolgimento dei lavori dando lettura anche del bando della presente valutazione comparativa.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. “1”) e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l'elenco trasmesso dall'Ufficio del Personale Docente dell'Università, dei candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
BENIGNO Gianluca	Busto Arsizio (VA) – 26 settembre 1970
BORTOLOTTI Bernardo	Bologna – 16 luglio 1967
BRUNO Giovanni Salvatore Francesco	Milano – 9 maggio 1963

EPIFANI Paolo	Napoli – 14 maggio 1967
MAFFEZZOLI Marco	Bussolengo (VR) – 18 aprile 1969
MONACELLI Tommaso	Parma – 10 agosto 1968
NUNZIATA Luca	Napoli – 21 giugno 1969
PROFETA Paola Antonia Maria in Galasso	Milano – 2 maggio 1972
TOPA Giorgio	Venezia-Mestre – 8 giugno 1967

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La Commissione, infine, ha preso atto che le domande sono conformi al Bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini previsti e i candidati possiedono i requisiti per partecipare alla valutazione comparativa.

La riunione è terminata alle ore 18:20.

La Commissione riconvocatasi il giorno 19 gennaio 2004 alle ore 18:00, dopo aver preso atto delle rinunce scritte pervenute da parte dei candidati *dott. Giorgio Topa* e *dott.ssa Paola Profeta* a partecipare alla presente valutazione comparativa e dopo aver accertato che i criteri di massima sono stati resi pubblici per più di sette giorni, ha proceduto ad esaminare la documentazione ed i curricula presentati dai candidati elaborando i relativi giudizi individuali e collegiali (all. "2").

Le prove d'esame si sono svolte entrambe in modo regolare nei giorni 20 e 21 gennaio 2004. I candidati hanno sostenuto le prove in ordine alfabetico.

La Commissione ha inoltre preso atto che i candidati *dott. Giovanni Salvatore Francesco Bruno* e *dott. Luca Nunziata*, pure regolarmente convocati, non si sono presentati a sostenere le prove.

I candidati hanno innanzitutto sostenuto una discussione sui titoli scientifici presentati, allo scopo di consentire alla Commissione di accertare la padronanza degli argomenti da parte dei candidati e la loro capacità di inquadrarli nel più ampio contesto scientifico e culturale della disciplina. Su tale discussione ciascun Commissario ha espresso, per ciascun candidato, il proprio giudizio e la Commissione, dopo ampia discussione, è giunta alla formulazione del giudizio collegiale (all. "3").

A ciascun candidato sono state consegnate cinque buste chiuse e numerate da 1 a 5, contenenti ciascuna un tema. Ogni candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi 24 ore più tardi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti, di volta in volta, a voce alta.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso per ogni candidato il proprio giudizio e la Commissione dopo aver preso atto dei giudizi individuali ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale per ciascun candidato su tale prova (all. "4").

La Commissione, riconvocatasi in data 9 febbraio 2004, dopo aver riesaminato le valutazioni collegiali già formulate nelle riunioni precedenti è pervenuta, dopo approfondita discussione, alla formulazione dei giudizi complessivi (all. "5").

La Commissione ha quindi effettuato una ponderata valutazione comparativa dei

candidati sulla base dei giudizi complessivi relativi a ciascun candidato.

Al termine della suddetta discussione, la Commissione ha proceduto a mettere ai voti l'attribuzione delle idoneità. Hanno riportato voti:

- dott. Gianluca Benigno nr. 3;
- dott. Marco Maffezzoli nr. 3;
- dott. Tommaso Monacelli nr. 4.

La Commissione constatato che due candidati hanno riportato lo stesso numero di voti, procede ad un'ulteriore votazione ristretta ai suddetti candidati.

La seconda votazione hanno riportato voti:

- dott. Gianluca Benigno nr. 2;
- dott. Marco Maffezzoli nr. 3.

Pertanto la Commissione ha deliberato, a maggioranza, quali idonei, nell'ambito della valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di II[^] fascia per il settore scientifico - disciplinare SECS-P/01 Economia politica, bandita dall'Università Bocconi con D.R. n. 6389 del 6 marzo 2003, pubblicato su G.U. n. 22 - 4[^]serie Speciale – del 18 marzo 2003 i seguenti candidati in ordine alfabetico:

- **Dott. Marco MAFFEZZOLI**
- **Dott. Tommaso MONACELLI**

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale che viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 9 febbraio 2004, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale «Luigi Bocconi» di Milano.

Alla presente relazione, approvata all'unanimità dalla Commissione, vengono allegati i verbali delle singole sedute con i giudizi individuali, collegiali e complessivi su ciascun candidato.

Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero da "1" a "6".

La Commissione, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali.

Letto, approvato e sottoscritto.
Milano, 9 febbraio 2004

La Commissione

- F.to Prof.ssa Fiorella KOSTORIS (Presidente)
- F.to Prof. Guido TABELLINI
- F.to Prof. Franco DONZELLI
- F.to Prof. Fabio SDOGATI
- F.to Prof.ssa Marina MURAT (Segretario)

Allegato "1"

Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Allegato “2”
Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche

Dott. Gianluca BENIGNO

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Gianluca Benigno dimostra nel suo curriculum e nei suoi scritti una grande maturità di ricercatore, specialmente nel settore dell'economia internazionale e più specificatamente dell'economia monetaria internazionale. Evidentemente la sua scelta di pubblicare su riviste di primissima grandezza, da un lato lo premia perché in esse è riuscito a far uscire due dei suoi lavori (Review of Economic Studies e Economic Journal) e per esse svolge un ruolo di referee report (sulla stessa American Economic Review), ma da un altro lato lo penalizza nel numero di suoi papers per il momento pubblicati. Fra questi ultimi eccelle per qualità “Price Stability in Open Economies”, dove ottiene risultati originali ed importanti sull'ottimalità della stabilità dei prezzi che riesce a spiegare anche con brillante semplicità. Purtroppo la stragrande maggioranza dei suoi papers è scritta con qualche coautore, spesso con il fratello Pierpaolo, professore a NYU.

Il giudizio è sicuramente ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università Bocconi 1994, PhD Berkeley 2000. Ha insegnato alla London School of Economics e ha lavorato presso la Bank of England. La sua attività di ricerca riguarda temi di macroeconomia, in particolare di teoria e politica monetaria internazionale. Ha scritto sul coordinamento internazionale della politica monetaria, in modelli che enfatizzano i fondamenti microeconomici e le rigidità dei prezzi. Alcuni di questi lavori sono pubblicati su prestigiose riviste internazionali (Review of Economic Studies, Economic Journal), ma la maggior parte è ancora non pubblicata. Il candidato gode di un'ottima reputazione internazionale. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Gianluca D. Benigno, nato nel 1970, ha conseguito la Laurea in Economia presso l'Università Bocconi nel 1994. Ha quindi proseguito i suoi studi presso la medesima Università, dove ha conseguito il titolo di Master in Economics nel 1995, e quindi presso la University of California at Berkeley, dove ha conseguito il titolo di PhD in Economics nel 2000. Economista presso la Bank of England dal settembre 2000 al dicembre 2001, dal gennaio 2002 è Lecturer presso la London School of Economics and Political Science. Ha ricevuto premi e borse di studio da istituzioni italiane e straniere. Dal 2000 è Fellow del CEPR. Ha svolto attività di refereeing per conto di numerose riviste scientifiche di grande prestigio internazionale, fra le quali si segnalano *l'American Economic Review*, *l'Economic Journal*, *la European Economic Review*, *il Journal of Money, Credit and Banking* e *la Review of Economic Studies*. Ha partecipato a numerose conferenze internazionali e ha presentato seminari presso istituzioni universitarie e centri di ricerca. Ha svolto attività didattica come esercitatore e docente, in italiano e in inglese, a livello undergraduate e graduate, in corsi di International Economics, Macroeconomic Theory e Principles of Economics, presso l'Università Bocconi, la University of California at Berkeley e la London School of Economics.

Il candidato presenta due articoli (in collaborazione), rispettivamente sulla *Review of Economic Studies* e sull'*Economic Journal*, un contributo a un volume collettaneo edito da MIT Press, alcuni working papers CEPR e altri lavori. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione riguardano temi di macroeconomia internazionale e di economia monetaria internazionale, analizzati prevalentemente mediante il ricorso a modelli dinamici di equilibrio economico generale stocastico, all'interno del quadro teorico caratteristico della New Open Economy Macroeconomics. Fra le tematiche esaminate si segnalano in particolare lo studio delle condizioni sotto le quali la stabilità dei prezzi risulta essere la

politica monetaria ottimale in un modello di economia aperta a due paesi con rigidità nominali e concorrenza monopolistica; lo studio delle relazioni fra comportamento dal lato dell'offerta, struttura di mercato e tasso di cambio reale; l'analisi delle cause delle persistenti deviazioni del tasso di cambio reale dalla PPP. In tutti questi campi l'indagine teorica, condotta con rigore analitico, consegue risultati di grande interesse e notevole originalità.

Il candidato presenta un ottimo profilo curricolare, caratterizzato da molteplici esperienze didattiche e di ricerca, in Italia e all'estero, presso istituzioni universitarie ed extrauniversitarie di grande prestigio. Le pubblicazioni sottoposte a giudizio dimostrano conoscenza approfondita della letteratura rilevante, grande competenza analitica e chiarezza espositiva; notevole è anche la capacità di sviluppare linee di ricerca innovative. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato si è laureato presso l'Università Bocconi nel 1994 ed ha conseguito il PhD presso la UC-Berkeley nel 2000. Esperienza di insegnamento alla London School of Economics e lavorativa presso la Bank of England. Il suo ambito di ricerca si colloca nel contesto della teoria e della politica monetaria internazionale. Ha dato contributi rilevanti alla teoria e alla politica monetaria nell'ambito di modelli microfondati e in presenza di rigidità di prezzo, studiando tanto gli aspetti positivi che quelli normativi. Alcuni di questi lavori sono pubblicati su prestigiose riviste internazionali quali la Review of Economic Studies e l'Economic Journal, e quelli non ancora apparsi su riviste scientifiche lasciano intravedere forti potenzialità. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Si è laureato presso l'Università Bocconi nel 1994 ed ha conseguito il titolo di Ph.D. all'Università di Berkeley nel 2000; ha insegnato alla LSE ed ha lavorato alla Bank of England. La sua ricerca riguarda la macroeconomia, soprattutto l'economia e la politica monetaria internazionale. I suoi lavori scritti si concentrano su temi di coordinamento della politica monetaria tra paesi. Alcuni sono stati pubblicati su riviste internazionali prestigiose, come Review of Economic Studies ed Economic Journal, ed altri non ancora pubblicati appaiono molto promettenti. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato ha scritto lavori con contenuto assai originale e standards elevati. Anche i titoli non ancora pubblicati su riviste scientifiche sono molto promettenti. Il giudizio complessivo è ottimo.

Dott. Bernardo BORTOLOTTI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato ha ottenuto il Ph.D. all'Università belga di Louvain. Sul piano didattico e scientifico, nonché in altre esperienze di lavoro (ad esempio recentemente al Tesoro) risulta una persona matura. Egli presenta buoni lavori, quasi esclusivamente scritti con altri coautori. Ha già pubblicato su riviste internazionali ed ha in corso di pubblicazione coautorato un volume con la prestigiosa Oxford University Press. Le sue analisi sul tema delle privatizzazioni sono molto interessanti. Un limite è tuttavia che esse risultano parzialmente ripetitive da un lavoro a un altro. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università di Bologna 1992, PhD Siena 1996 e Università Cattolica di Lovanio 2001. Ha insegnato a Torino, Bologna, Roma. Dal 1996 collabora con la Fondazione Mattei di Milano, dal 2002 con il Ministero del Tesoro. La sua attività di ricerca riguarda temi di microeconomia, in particolare sulle privatizzazioni. Su questo argomento ha prodotto diversi lavori, sia teorici che empirici, studiando gli effetti delle privatizzazioni (in particolare ma non solo sui mercati finanziari) e le determinanti delle decisioni dei governi di quando,

quanto e come privatizzare. Alcuni di questi lavori sono stati pubblicati su prestigiose riviste specializzate (Journal of Public Economics e altre riviste), e come monografie presso prestigiose case editrici. Altri sono in fase di revisione presso riviste internazionali di interesse generale e di primissimo piano (American Economic Review, Journal of the European Economic Association), ma la loro accettazione non è ancora certa. I lavori del candidato sono diventati un punto di riferimento internazionale sull'argomento delle privatizzazioni. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Bernardo Bortolotti, nato nel 1967, ha conseguito la Laurea in Economia Politica presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1992. Ha quindi proseguito i suoi studi presso l'Université Catholique de Louvain (Belgio), dove ha conseguito i titoli di M.A. in Economics nel 1995 e di PhD in Economics nel 2001, e presso l'Università di Siena, dove ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Economia nel 1996. Dal 1996 è ricercatore presso la Fondazione ENI Enrico Mattei di Milano. Dal 1997 è ricercatore universitario di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino. Ha presentato propri lavori in numerosi convegni, seminari e conferenze in Italia e all'estero; ha organizzato conferenze internazionali presso la Fondazione ENI Enrico Mattei. Ha coordinato unità di ricerca e programmi di ricerca italiani e internazionali. Ha svolto attività editoriali e di refereeing per conto di numerose riviste scientifiche italiane e internazionali. E' stato segretario del Comitato di Consulenza e di garanzia per le Privatizzazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha svolto attività didattica come esercitatore e docente in molteplici corsi, a livello undergraduate e graduate, presso le Università degli Studi di Torino, di Bologna e di Roma "Tor Vergata".

Il candidato presenta quattro articoli in collaborazione pubblicati su riviste scientifiche internazionali, fra i quali si segnalano in particolare quelli pubblicati dal *Journal of Public Economics* e dalla *International Review of Finance*, una monografia (in collaborazione) e un volume collettaneo (curato in collaborazione), entrambi editi da Oxford University Press, un contributo in collaborazione a un volume edito da Oxford University Press e numerosi Working Papers (FEEM, CORE), alcuni dei quali in collaborazione, sottoposti per la pubblicazione a importanti riviste internazionali. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione riguardano prevalentemente l'economia delle privatizzazioni, la teoria della regolazione, l'economia industriale e l'analisi del funzionamento dei mercati (in particolare, dei mercati azionari e dei mercati d'asta); in tutti questi campi l'indagine economica è condotta da molteplici punti di vista (teorico, istituzionale, empirico ed econometrico) e conduce a risultati di notevole interesse e apprezzabile originalità.

Il candidato presenta un curriculum di livello molto buono, ricco di esperienze didattiche e di ricerca, cui si aggiungono anche capacità organizzative, gestionali e di consulenza nei confronti di autorità pubbliche. Le pubblicazioni sottoposte a giudizio dimostrano competenza analitica, vaste e approfondite conoscenze di carattere empirico e istituzionale, padronanza della letteratura rilevante e capacità di impostare e sviluppare articolati progetti di ricerca. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Laureatosi all'Università di Bologna nel 1992, ha conseguito un Dottorato a Siena nel 1996 ed un Ph.D. presso l'Università Cattolica di Lovanio nel 2001. Esperienza di insegnamento a Torino, Bologna e Roma; collaborazioni con la Fondazione Mattei di Milano e con il Ministero del Tesoro. L'interesse principale, e sostanzialmente unico, di ricerca è concentrato su temi relativi alle privatizzazioni, un tema sul quale ha prodotto lavori tanto teorici che empirici. L'enfasi di questi lavori è tanto sulle determinanti della decisione di privatizzare quanto sugli effetti delle privatizzazioni con particolare riguardo agli effetti sui mercati finanziari. Pubblicazioni in prestigiose riviste, quali il *Journal of Public Economics*, e monografie presso importanti case editrici. Altri lavori sono in fase di revisione presso

riviste internazionali di interesse generale e di primo piano. Gran parte dei lavori sono stati scritti con altri due autori. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Si è laureato all'Università di Bologna nel 1992, ha un Ph.D. conseguito all'Università di Siena e un Ph.D. all'Università Cattolica di Louvain. La sua ricerca si concentra su temi microeconomici, in particolare le privatizzazioni. Ha scritto diversi lavori, alcuni di questi sono stati pubblicati su riviste internazionali, come il Journal of Public Economics ed altre. Una monografia, di cui è coautore, è in corso di stampa presso una prestigiosa casa editrice internazionale. Alcuni scritti sono in corso di revisione presso riviste internazionali di grande prestigio. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dato notevoli contributi all'analisi delle privatizzazioni e i suoi lavori sull'argomento sono noti e citati. Sebbene le ricerche del candidato siano molto concentrate su questo tema, le sue pubblicazioni sono di qualità molto elevata. Il giudizio complessivo è ottimo.

Dott. Giovanni Salvatore Francesco BRUNO

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Sul piano accademico e scientifico, il candidato appare ancora un po' acerbo anche se ha conseguito il dottorato all'Università La Sapienza circa 10 anni fa. Dei suoi lavori talora si ravvede una notevole utilità in ambiti extra-accademici, ad esempio per il policy-making, come nel caso di «Determinanti dei finanziamenti industriali alla ricerca universitaria in Italia».

Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università Bocconi 1988, PhD Roma 1993 e Sussex 1997. Ha insegnato presso l'Università di Bergamo, la Johns' Hopkins di Bologna e presso la Bocconi, dove è ricercatore dal 1997 (confermato nel 2000). La sua attività di ricerca riguarda temi di microeconomia, con metodi sia empirici che teorici. Alcuni lavori sono comparsi su riviste internazionali di livello intermedio (Applied Economics, International Journal of Technology Management, Bulletin of Economic Research). I suoi lavori più pregevoli hanno un taglio empirico, e sono svolti con cura e abilità tecnica. In particolare, i lavori sulla domanda di lavoro e sul finanziamento della ricerca in Italia ottengono risultati empirici interessanti e con implicazioni rilevanti. Tuttavia, i lavori del candidato non sono citati spesso, e non sembrano avere ottenuto particolare attenzione tra gli studiosi internazionali della sua disciplina. Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Giovanni Bruno, nato nel 1963, si è laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano nel 1988. Ha quindi proseguito i suoi studi presso la University of Southampton (U.K.), dove ha conseguito il titolo di M.Sc. in Economics and Econometrics nel 1993 e il titolo di Ph.D. in Economics nel 1998. Nel 1994 ha completato il Dottorato di ricerca in Scienze Economiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il candidato ha usufruito di borse di studio e di contratti di ricerca. Ha partecipato a progetti di ricerca finanziati dal MURST, dalla Commissione Europea e dall'Università Bocconi di Milano. Dal 1997 è ricercatore universitario presso l'Università Bocconi. Nel corso degli ultimi anni ha svolto attività didattica come responsabile dei corsi di Economia e politica del lavoro e di Politica Economica presso l'Università Bocconi, dei corsi di Econometrics e Microeconomics nell'ambito di corsi di Master in Economics e in International Economics and Management organizzati dalla medesima Università. Nell'a.a. 2001/2002 ha tenuto anche il corso di Introduction to Econometrics presso la Johns Hopkins University di

Bologna, mentre nel periodo 2001/2003 ha tenuto il corso di Istituzioni di economia presso l'Università degli Studi di Bergamo.

Il candidato presenta un articolo a firma singola sul *Bulletin of Economic Research*, due articoli in collaborazione rispettivamente pubblicati da *Applied Economics* e *International Journal of Technology Management*, un articolo in collaborazione su una rivista italiana, un contributo in collaborazione a un volume collettaneo, un *discussion paper* e altri lavori. Gli interessi di ricerca del candidato riguardano prevalentemente la teoria della produzione, e in particolare la teoria della dualità; l'analisi congiunta del mercato del lavoro e del commercio internazionale, con particolare attenzione agli effetti della globalizzazione dell'economia; l'analisi dei panel data e altre applicazioni microeconomiche.

Il candidato presenta un curriculum di buon livello, per quanto riguarda la formazione post-laurea e l'esperienza di ricerca. Molto intensa e variata è stata anche l'attività didattica svolta. La trattazione dei temi di ricerca selezionati dal candidato per le proprie indagini denota competenza analitica, sensibilità per l'analisi econometrica e interesse per l'indagine empirica, anche se sembra mancare un preciso filo conduttore che permetta di individuare un percorso individuale ben definito. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è buono.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Laureatosi presso l'Università Bocconi nel 1988, Dottorato dall'Università di Roma nel 1993 e Ph.D. dall'Università del Sussex nel 1997. Ha insegnato presso le Università di Bergamo, Johns' Hopkins di Bologna e Bocconi, dove è ricercatore dal 1997 (confermato nel 2000). La sua attività di ricerca è rivolta a problematiche microeconomiche con l'uso di metodologie sia empiriche che teoriche. Il candidato ha pubblicato alcuni dei suoi lavori su riviste di buon livello, quali *Applied Economics* e *International Journal of Technology Management*. Sono buoni in particolare, sia per i risultati empirici che per la rilevanza delle implicazioni, i suoi lavori empirici sulla domanda di lavoro e sul finanziamento della ricerca in Italia. I lavori a carattere teorico non sono invece stati pubblicati, e il loro contenuto è piuttosto diverso da quello dei lavori empirici. Il giudizio sul candidato è buono.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Laureato all'Università Bocconi nel 1988, dottorato a Roma del 1993, Ph.D. dell'Università di Southampton nel 1997. E' ricercatore all'Università Bocconi dal 1997. La sua ricerca riguarda temi di microeconomia, teorici ed empirici. Ha pubblicato su riviste internazionali come *Applied Economics*, *International Journal of Technology Management*, *Bulletin of Economic Research*.

Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio collegiale

Il candidato ha scritto pubblicazioni di buona qualità, ma senza ottenere risultati particolarmente innovativi e su sedi non particolarmente prestigiose. Il giudizio complessivo è buono.

Dott. Paolo EPIFANI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato ha conseguito il dottorato all'Università di Ancona. Ha finora pubblicato prevalentemente su riviste italiane e spesso con vari coautori. I suoi lavori più recenti – ancora nella forma di working papers – segnalano un netto miglioramento in corso della qualità della sua ricerca scientifica. Il candidato sembra promettere più di quanto abbia finora avuto modo di realizzare. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università Bocconi 1993, Master Bocconi 1994, PhD Ancona 1998. Ha insegnato presso l'Università Bocconi e presso l'università di Parma, dove è ricercatore dal 2001. Collabora con il CESPRI presso l'Università Bocconi. La sua attività di ricerca riguarda temi empirici di economia internazionale. Ha scritto numerosi lavori sul commercio estero, tra cui spiccano i lavori ancora non pubblicati con G. Gancia. Tra i lavori già accettati per la pubblicazione, la sede non è particolarmente qualificata. Tuttavia, si nota un progressivo miglioramento nel tempo. Il candidato ha buone qualità analitiche e dimostra notevoli doti tecniche, e ci si può aspettare che quanto prima le sue pubblicazioni facciano un salto di qualità. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Paolo Epifani, nato nel 1967, ha conseguito la Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi nel 1993. Ha quindi proseguito i suoi studi presso la medesima Università, dove ha conseguito il titolo di Master in Economics nel 1994, e presso l'Università degli Studi di Ancona, dove ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Economia Politica nel 1998. Ricercatore presso il centro Studi CESPRI dal 1995, professore a contratto di Economia internazionale presso l'Università Bocconi dal 1997, dal 2001 è ricercatore universitario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza e quindi la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma. Ha partecipato a progetti di ricerca italiani e internazionali. Ha svolto attività di refereeing per conto di numerose riviste scientifiche italiane e internazionali. Ha svolto attività didattica come esercitatore e docente in corsi di Microeconomia, Economia Politica ed Economia Internazionale, presso l'Università Cattaneo di Castellanza, l'Università Bocconi e le Università degli Studi di Bologna e di Parma.

Il candidato presenta un articolo in collaborazione pubblicato da *De Economist*, tre articoli a firma singola pubblicati su riviste italiane, una monografia edita da un editore italiano, un contributo pubblicato in un volume collettaneo e numerosi Working Papers, alcuni dei quali in collaborazione, sottoposti per la pubblicazione a importanti riviste internazionali. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione riguardano prevalentemente temi di economia internazionale e di nuova geografia economica, fra i quali si segnalano in particolare l'analisi delle determinanti della specializzazione internazionale, l'esame degli effetti distributivi del commercio internazionale, lo studio degli effetti della liberalizzazione commerciale nei PVS e l'approfondimento della teoria del GATT-WTO. In tutti questi campi l'indagine è condotta da diversi punti di vista, mediante il ricorso integrato a riflessioni teoriche e analisi empiriche. In molte occasioni vengono raggiunti risultati interessanti, che presentano anche spunti originali.

Il candidato presenta un curriculum di buon livello, caratterizzato da molteplici esperienze didattiche e di ricerca. Le pubblicazioni sottoposte a giudizio dimostrano padronanza della letteratura rilevante, ampie conoscenze di carattere empirico, competenza analitica e capacità di ricerca autonoma. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Laureatosi all'Università Bocconi nel 1993, dalla quale ha ricevuto un Master nel 1994, ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Ancona nel 1998. Ha insegnato e insegna presso l'Università Bocconi, dove collabora anche con il CESPRI, e l'Università di Parma, dove è ricercatore dal 2001. La sua attività di ricerca riguarda temi teorici ed empirici di economia internazionale, temi che spaziano dal rapporto tra mercato del lavoro e commercio internazionale e alla teoria del GATT-WTO. I lavori pubblicati, o in via di pubblicazione, lo sono in sedi ben qualificate. Si nota un progressivo miglioramento nel tempo. Il candidato ha buone qualità analitiche e dimostra notevoli doti tecniche e in crescita. Il giudizio sul candidato è molto buono.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Laurea Università Bocconi 1993, Dottorato Ancona 1998. E' ricercatore presso l'Università di Parma dal 2001. La sua attività di ricerca riguarda temi empirici di economia internazionale. Ha pubblicato alcuni lavori su riviste italiane e su riviste internazionali. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio collegiale

Le pubblicazioni del candidato sono di qualità variabile. I lavori più recenti sono particolarmente interessanti, ma devono ancora essere pubblicati. Il giudizio complessivo è molto buono.

Dott. Marco MAFFEZZOLI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato ha un dottorato della Università Bocconi e un Msc dell'Università di Southampton. I suoi lavori pubblicati finora in inglese sono tutti pubblicati su una sola rivista, la Review of Economic Dynamics. Il candidato si cimenta su argomenti difficili, in cui soprattutto nelle ricerche più recenti, particolarmente con il coautore Cuñat, dimostra di saper raggiungere un grande approfondimento. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università Bocconi 1994, Msc a South Hampton, Dottorato Università Bocconi 1998. Ha insegnato in Bocconi, anche corsi avanzati. La sua attività di ricerca riguarda temi di macroeconomia, in particolare l'analisi dei cicli economici e la teoria della crescita. Si possono distinguere due fasi nel programma di ricerca. Una prima fase in cui ha studiato l'interazione tra mercato del lavoro, investimenti e ciclo economico, anche in presenza di disoccupazione di equilibrio causata da un sindacato monopolista. Questa fase di ricerca ha dato luogo a due articoli pubblicati sulla Review of Economic Dynamics e ad un lavoro ancora non pubblicato, con F. Daveri. Una seconda fase, in collaborazione con A. Cunat, in cui ha studiato l'interazione tra commercio internazionale, crescita e ciclo economico. Questo secondo programma di ricerca è estremamente promettente e innovativo. Il candidato possiede una notevole capacità tecnica ed analitica, anche tenuto conto della sua formazione largamente da autodidatta. Egli è in grado di applicare questi strumenti tecnici allo studio di problemi nuovi e interessanti, dimostrando originalità e creatività. Il candidato gode di ottima reputazione internazionale tra gli studiosi del ciclo macroeconomico, e i suoi lavori sono molto apprezzati. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Marco Maffezzoli, nato nel 1969, ha conseguito la Laurea in Economia Politica presso l'Università Bocconi nel 1994. Ha quindi proseguito i suoi studi presso l'Università di Southampton (U.K.), dove ha conseguito il titolo di M.Sc. in Economics and Econometrics, e quindi presso l'Università Bocconi, dove ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Economia Politica nel 1998. Contrattista presso l'Università Bocconi dal 1997, dal 2001 è ricercatore presso la medesima Università. Ha presentato propri lavori in numerosi convegni, seminari e conferenze in Italia e all'estero; ha partecipato a programmi di ricerca. Ha svolto attività di refereeing per conto di numerose riviste scientifiche internazionali. Ha svolto attività didattica come esercitatore e docente in molteplici corsi in italiano e in inglese, soprattutto presso l'Università Bocconi, a livello undergraduate e graduate.

Il candidato presenta due articoli a firma singola pubblicati dalla *Review of Economic Dynamics*, un contributo in collaborazione pubblicato in un volume edito da Oxford University Press, un articolo a firma singola pubblicato da *Economia Politica*, e numerosi Working Papers (IGIER, CEPR), molti dei quali in collaborazione e sottoposti per la pubblicazione a importanti riviste internazionali. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione riguardano prevalentemente estensioni e sviluppi, di rilevante interesse e notevole originalità, della teoria dei Real Business Cycles, analisi teoriche ed empiriche

relative alla teoria della crescita e del commercio internazionale, approfondimenti metodologici concernenti l'approccio econometrico della calibrazione e i metodi di analisi numerica applicati all'indagine economica.

Il candidato presenta un curriculum di buon livello, ricco di esperienze didattiche e di ricerca. Le sue pubblicazioni rivelano competenza analitica, padronanza della letteratura rilevante, sensibilità per la ricerca e capacità di elaborazione originale su terreni di indagine complessi e innovativi. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Laureatosi presso l'Università Bocconi nel 1994, ha conseguito un M.Sc. presso l'Università di South Hampton e un Dottorato presso l'Università Bocconi nel 1998. Insegnamento in Bocconi, attività di ricerca nell'area della macroeconomia, in particolare analisi dei cicli economici e teoria della crescita. Si evidenziano due filoni di ricerca, ordinabili anche cronologicamente: 1. studio dell'interazione tra mercato del lavoro, investimenti e ciclo economico; 2. studio dell'interazione tra commercio internazionale, crescita e ciclo economico. Entrambe le linee di ricerca hanno trovato ottimo sbocco editoriale, anche se la Review of Economic Dynamics sembra essere il principale punto di riferimento del candidato. Il candidato possiede una notevole capacità tecnica ed analitica, che applica in maniera originale. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Laureato presso l'Università Bocconi nel 1994, ha conseguito un M.Sc. presso l'Università di Southampton ed un Dottorato all'Università Bocconi nel 1998. La sua attività di ricerca riguarda temi di macroeconomia e di economia internazionale. In una prima fase ha studiato problemi di cicli economici reali in presenza di mercati *non walrasian* e di investimenti in capitale umano. In una seconda fase ha spostato l'attenzione sul commercio internazionale e la crescita economica. I suoi lavori sono stati in parte già pubblicati su riviste internazionali di prestigio, come la Review of Economics Dynamics. Altri sono in fase finale di revisione. Il candidato mostra di avere buone capacità analitiche, affronta i problemi in maniera innovativa, giungendo a risultati nuovi ed interessanti. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dati notevoli contributi all'analisi dell'interazione tra commercio internazionale, crescita economica e ciclo economico. I temi affrontati sono impegnativi, sebbene la sede delle pubblicazioni sia poco diversificata. Il giudizio complessivo è ottimo.

Dott. Tommaso MONACELLI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato ha un ottimo curriculum di studi e di attività, con un Ph.D. della New York University, con impegno di Assistant Professor al Boston College e Visiting Professor a Budapest, nonché per qualche mese alla BCE. I suoi lavori scientifici sono di grande livello, sia quelli già pubblicati in riviste internazionali talora di alto prestigio, sia quelli ancora nella forma di working papers. Il giudizio complessivo è davvero ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università Bocconi 1993, PhD New York University 1999. Ha insegnato a Boston College e in Bocconi, anche corsi avanzati, e ha passato qualche periodo come visitor presso uffici studi di banche centrali. Attualmente ricopre una posizione di assistant professor presso IGIER, Bocconi. La sua attività di ricerca riguarda temi di macroeconomia, in particolare di teoria e politica monetaria internazionale. Nei suoi lavori più recenti, ha studiato in particolare i microfondamenti di economie con prezzi rigidi e aperte agli scambi internazionali, in cui shocks al tasso di cambio possono trasmettersi in maniera incompleta al prezzo dei beni. Questi dettagli microeconomici hanno implicazioni rilevanti per il disegno di politiche

monetarie ottime e per la credibilità della politica monetaria. Alcuni di questi lavori sono stati pubblicati su ottime riviste specializzate (*Journal of Monetary Economics*) o sono in corso di revisione su prestigiose riviste (*Review of Economic Studies*). Il candidato ha dimostrato di saper fare ricerca con risultati anche molto originali, unendo l'analisi teorica e quella empirica. I suoi lavori sono ampiamente noti, e ad esempio sono citati nella versione recente di un prestigioso libro di testo (a cura di Walsh). Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Tommaso Monacelli ha conseguito la Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi nel 1993. Ha quindi proseguito i suoi studi presso la New York University, dove ha conseguito il titolo di Master of Arts in Economics nel 1997 e il titolo di PhD in Economics nel 1999. Assistant Professor presso il Boston College dal 1999 al 2002, dal settembre 2002 è Assistant Research Professor presso l'IGIER, Università Bocconi. È stato Research Fellow presso l'"Ente per gli Studi Monetari Bancari e Finanziari Luigi Einaudi" nel 1999, Visiting Researcher presso la European Central Bank nel 2002 e Visiting Professor presso la Central European University di Budapest nel 2003. Ha svolto attività di refereeing per conto di numerose riviste scientifiche di grande prestigio internazionale, fra le quali si segnalano il *Quarterly Journal of Economics* e la *Review of Economic Studies*. Ha partecipato a numerose conferenze in Italia e all'estero e ha presentato seminari presso istituzioni universitarie e centri di ricerca italiani e stranieri. Ha svolto attività didattica come esercitatore e docente, in italiano e in inglese, prevalentemente a livello graduate, in corsi di International Macroeconomics, Macroeconomic Theory, Monetary Theory, Teoria Monetaria Internazionale e Teoria Macroeconomica Internazionale, presso la New York University, il Boston College, la Central European University, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Università Bocconi.

Il candidato presenta due articoli a firma singola, pubblicati rispettivamente dal *Journal of International Economics* e dall'*International Journal of Finance and Economics*, un articolo in collaborazione pubblicato dalla *European Economic Review*, un contributo a un volume collettaneo edito da Routledge, e numerosi Working Papers, alcuni dei quali in collaborazione. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione riguardano prevalentemente temi di macroeconomia internazionale e di economia monetaria internazionale, fra i quali si segnalano in particolare l'analisi di regole alternative di politica monetaria nel contesto di economie aperte in presenza di rigidità nominali, l'esame della variabilità del tasso di cambio reale, lo studio degli effetti inflazionistici di diversi regimi di politiche monetarie e fiscali. In tutti questi campi l'indagine è condotta da diversi punti di vista, prevalentemente mediante il ricorso a modelli dinamici di equilibrio economico generale stocastico, all'interno del quadro teorico caratteristico della New Open Economy Macroeconomics e della cosiddetta New Keynesian Synthesis. L'analisi teorica consegue risultati di grande interesse e notevole originalità.

Il candidato presenta un ottimo profilo curricolare, caratterizzato da grande versatilità e da molteplici esperienze didattiche e di ricerca, in Italia e all'estero. Le pubblicazioni sottoposte a giudizio dimostrano conoscenze teoriche approfondite, grande competenza analitica, chiarezza espositiva e lucidità argomentativa; notevole è anche l'originalità di pensiero e la capacità di aprire percorsi di ricerca innovativi. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato ha conseguito la Laurea presso l'Università Bocconi nel 1993 ed il Ph.D. presso la New York University nel 1999. Ha insegnato corsi, anche avanzati, al Boston College e in Bocconi; esperienze come visiting presso uffici studi di banche centrali. Attualmente ricopre una posizione di assistant professor presso IGIER, Bocconi. I suoi interessi di ricerca sono nel campo della teoria e della politica monetaria internazionale. Particolarmente interessante il suo approccio microfondato in presenza di prezzi rigidi per studiare il rapporto tra politica monetaria ottimale e pass-through del tasso di cambio. Alcuni lavori già pubblicati su ottime

riviste specializzate quali Journal of International Economics. Il candidato ha dimostrato, e continua a dimostrare, di poter condurre ad ottimo livello tanto l'analisi teorica che quella empirica. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Laurea Università Bocconi, Ph.D. New York University 1999. Assistant Professor presso IGIER, Bocconi. La sua ricerca si concentra su problemi di teoria e politica monetaria internazionale. Alcuni lavori sono stati pubblicati su riviste internazionali specializzate di grande prestigio, come Journal of International Economics o in corso di revisione. La ricerca del candidato ha spunti di grande originalità ed interesse. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dato contributi importanti e riconosciuti all'analisi della politica monetaria in un'economia aperta. Il giudizio complessivo è ottimo.

Dott. Luca NUNZIATA

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato ha un eccellente curriculum vitae ed una sicura esperienza di ricercatore maturata soprattutto a Oxford. I suoi lavori sono veramente molto interessanti, in particolare ma non esclusivamente quelli scritti con Steve Nichell. Il recente articolo "The Beveridge Curve, unemployment and wages in the OECD from the 1960's to the 1990's" forse sarà in grado di cambiare la visione dei massimi esperti sugli effetti della rigidità nell'occupazione.

Il giudizio è davvero ottimo con convinzione.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Laurea Università di Bologna 1995, PhD Ancona 2000, Master e D. Phil Oxford 1998 e 2002 rispettivamente. Ha insegnato presso l'Università Statale di Milano e presso l'università di Oxford. La sua attività di ricerca riguarda temi empirici di economia del lavoro. In particolare, in diversi contributi il candidato ha approfondito l'effetto delle istituzioni del mercato del lavoro su disoccupazione e costo del lavoro, ottenendo risultati empirici convincenti e assai rilevanti per le implicazioni di policy. Le pubblicazioni del candidato affrontano argomenti assai studiati nella letteratura, eppure egli è in grado di contribuire con risultati nuovi e originali. La metodologia empirica si pone standards elevati, e la conoscenza della materia è ottima anche sotto il profilo istituzionale. Le pubblicazioni accettate su riviste qualificate sono ancora scarse, sebbene un certo numero di lavori sia in fase di revisione con possibile esito positivo su buone riviste internazionali. Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Luca Nunziata, nato nel 1969, ha conseguito la Laurea in Economia presso l'Università di Bologna nel 1995. Ha quindi proseguito i suoi studi presso l'Università di Ancona, dove ha conseguito i titoli di Master in Economia nel 1996 e di Dottore di ricerca in Economia nel 2000, e presso la University of Oxford, dove ha ottenuto i titoli di MPhil in Economics nel 1998 e di DPhil in Economics nel 2002. Ha ottenuto premi di ricerca e borse di studio da istituzioni italiane e internazionali. Research Officer presso il Nuffield College della University of Oxford dal 2000 al 2002, Research Fellow presso la London Business School nel 2002-2003, è attualmente ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano. Ha presentato propri lavori in numerosi convegni, seminari e conferenze in Italia e all'estero; ha organizzato conferenze internazionali presso la London Business School. Ha svolto attività di refereeing per conto di numerose riviste scientifiche italiane e internazionali. Ha svolto attività didattica come esercitatore e docente in corsi di Economia ed Econometria, a livello undergraduate e graduate, presso le Università degli Studi di Bologna e di Milano e presso la University of Oxford.

Il candidato presenta un articolo a firma singola pubblicato da *Labour Economics*, un contributo in collaborazione pubblicato in un volume edito da Princeton University Press, un

articolo in collaborazione pubblicato da una rivista in lingua inglese, e numerosi Working Papers, alcuni dei quali in collaborazione, sottoposti per la pubblicazione a importanti riviste internazionali o in corso di pubblicazione in volumi collettanei. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione riguardano prevalentemente l'economia del lavoro, e in particolar modo l'analisi, condotta in un'ottica comparata a livello internazionale, dell'influenza esercitata dalle istituzioni e dalle norme che regolano il mercato del lavoro sulla dinamica dei salari e dell'occupazione; l'indagine economica è condotta da molteplici punti di vista (teorico, istituzionale, empirico ed econometrico) e conduce a risultati di notevole interesse e apprezzabile originalità.

Il candidato presenta un curriculum di livello molto buono, ricco di esperienze didattiche e di ricerca in Italia e all'estero. Le pubblicazioni sottoposte a giudizio dimostrano competenza analitica, teorica ed econometrica, approfondite conoscenze di carattere empirico e istituzionale, padronanza della letteratura rilevante e capacità di sviluppare progetti di ricerca originali. Relativamente agli altri partecipanti a questa procedura di valutazione comparativa, il giudizio complessivo su titoli e pubblicazioni del candidato è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Laureatosi presso l'Università di Bologna nel 1995, ha conseguito un Dottorato dall'Università di Ancona nel 2000, un Master e un D.Phil. dall'Università di Oxford rispettivamente nel 1998 e nel 2002. Insegnamento presso l'Università Statale di Milano e l'Università di Oxford. La sua attività di ricerca è concentrata sui temi empirici dell'economia del lavoro, e in particolare approfondisce lo studio degli effetti delle istituzioni del mercato del lavoro su disoccupazione e costo del lavoro. Si tratta di temi ampiamente studiati, ma il candidato produce risultati empirici originali, ottenuti con metodologie accurate e dalle implicazioni rilevanti. Ancora poche le pubblicazioni accettate su riviste qualificate, ma un certo numero di lavori è in fase di revisione presso buone riviste internazionali. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Laurea Università Bologna 1995, Ph.D. Ancona 2000, DPhil Oxford, Dottorato Ancona. La sua ricerca riguarda il mercato del lavoro; in particolare il ruolo delle istituzioni sulla disoccupazione e costo del lavoro. I risultati sono originali. Alcuni lavori sono in corso di revisione su riviste internazionali. Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dato contributi particolarmente innovativi e originali all'analisi empirica della disoccupazione. Il giudizio complessivo è ottimo.

Allegato “3”
Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici presentati

Dott. Gianluca BENIGNO

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato appare un po' emozionato e forse perciò non sempre convincente nello spiegare in termini semplici l'originalità dei suoi lavori scientifici che pure è indubitabile. Il giudizio è pressoché ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

La discussione dei titoli è lucida e completa. Il candidato rivela un programma di ricerca interessante ma l'esposizione è un po' scolastica. Il giudizio è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato illustra in maniera lucida e convincente i principali risultati conseguiti nella propria attività di ricerca, soffermandosi in particolare sull'analisi delle politiche monetarie ottimali in un contesto di economia aperta e sulle possibili spiegazioni del fenomeno di persistenza e volatilità del tasso di cambio reale. Di grande interesse appare anche il programma di ricerca che il candidato delinea per il medio periodo, programma che peraltro costituisce il naturale sviluppo delle linee di ricerca finora perseguite.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato mostra di possedere un ottimo comando della storia dell'analisi, sulla quale fonda, con competenza, i propri contributi nel campo del coordinamento internazionale delle politiche monetarie. Appare aver individuato con chiarezza l'ambito della propria ricerca e di saper difendere bene tanto la scelta stessa che la specificità dei suoi singoli contributi. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Il candidato espone chiaramente il suo programma di ricerca e sintetizza in maniera abbastanza efficace i due lavori principali. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio collegiale

La discussione è completa ma un po' troppo scolastica. Il candidato rivela padronanza della materia e ha un programma di ricerca originale e promettente. Il giudizio è ottimo ma con qualche riserva.

Dott. Bernardo BORTOLOTTI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

L'esposizione dei suoi migliori lavori è sicuramente brillante, ma tali lavori non presentano un alto grado di diversificazione, né sembra lo saranno molto quelli programmati in prospettiva. Il giudizio è pressoché ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Il candidato discute con lucidità i suoi contributi principali, e illustra un programma di ricerca per il futuro abbastanza interessante. Il giudizio complessivo è ottimo con qualche riserva.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato espone i principali risultati conseguiti nella propria attività di ricerca in tema di privatizzazioni, soffermandosi con particolare attenzione sull'approccio di Political Economy, che egli ha applicato a questa problematica in alcuni suoi lavori, nonché sulle relazioni intercorrenti fra processo di privatizzazione e caratteristiche dei mercati azionari. L'esposizione è condotta con grande maturità e competenza e rivela la completa padronanza del candidato nei confronti della materia prescelta come oggetto principale dei suoi studi. Promettenti appaiono anche le direzioni nelle quali il candidato intende sviluppare la propria

attività di ricerca nell'immediato futuro, mediante l'approfondimento di alcune linee di indagine cui egli si è accostato nel corso degli studi precedenti.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato mostra di possedere un ottimo controllo della linea di ricerca che persegue nell'ambito del tema delle determinanti e degli effetti delle privatizzazioni. Illustra con chiarezza e lucidità i concetti importanti alla conduzione della propria ricerca, che sa collocare bene nell'ambito tanto della letteratura teorica che di quella empirica rilevanti. Il giudizio sul candidato è ottimo con qualche riserva.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Il candidato espone in maniera chiara ed interessante l'argomento della sua ricerca; l'esposizione dei possibili sviluppi futuri è meno soddisfacente. La sintesi dei lavori presentati è completa. Risponde alle domande in maniera esauriente. Il giudizio complessivo è ottimo con qualche riserva.

Giudizio collegiale

Il candidato espone con estrema chiarezza quello che ha fatto, ma fatica un po' a illustrare un nuovo programma di ricerca diverso dal passato. Dimostra maturità e capacità espositiva. Il giudizio è ottimo con qualche riserva.

Dott. Paolo EPIFANI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

La presentazione dei suoi migliori lavori è molto lucida. Quelli scelti dal candidato sono i più recenti. Il loro interesse è soprattutto sul piano teorico, mentre la loro connessione con i problemi effettivi, osservabili nei rapporti internazionali fra paesi sviluppati ed emergenti, è meno chiara. Il giudizio è quasi ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Il candidato è molto convinto delle sue idee e le espone con chiarezza. Egli dimostra buona conoscenza della materia, e interessi ampi e diversificati. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato espone i principali risultati conseguiti nella propria attività di ricerca, soffermandosi in particolare su due aspetti sviluppati in alcuni lavori recenti: un'originale critica dell'ipotesi prevalente nella letteratura circa le conseguenze della regola di reciprocità implicita nel GATT e un'analisi teorica ed empirica degli effetti del commercio mondiale sulle disuguaglianze di reddito. L'esposizione, brillante e ben argomentata, testimonia la competenza del candidato sui temi che costituiscono l'oggetto principale della sua attività di ricerca. Ben delineato e promettente appare anche il programma di ricerca futuro.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato mostra ottima conoscenza della letteratura teorica di riferimento per la propria ricerca, nonché grande capacità di tradurre la modellazione teorica propria e quella altrui in interpretazioni brillanti della realtà dell'economia internazionale. Presentazione chiara e talvolta avvincente che evidenzia, oltre al comando della letteratura, anche una notevole capacità di divulgazione. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Il candidato espone in maniera chiara e stimolante. Presenta una buona sintesi dei lavori prescelti. Risponde in maniera molto soddisfacente alle domande dei membri della commissione. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio collegiale

Il candidato mostra chiarezza di idee e forte motivazione. Egli sa esporre in modo lucido e completo i suoi titoli e il suo programma di ricerca, spiegandone la rilevanza pratica. Il giudizio è ottimo con qualche riserva.

Dott. Marco MAFFEZZOLI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

La presentazione dei suoi migliori lavori è molto tecnica, forse perché i temi trattati sono molto astratti, ed è consapevole della letteratura di riferimento sia teorica, sia empirica, rispetto a cui le sue analisi più recenti – nessuna delle quali a sua unica firma – apportano contributi importanti. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Il candidato espone con lucidità lavori impegnativi e un programma di ricerca ambizioso. Dimostra capacità tecniche e padronanza della materia, ma anche capacità espositivo. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato illustra in maniera brillante e convincente i risultati più rilevanti conseguiti nella propria attività di ricerca, evidenziandone gli aspetti più innovativi. In particolare egli si sofferma su un importante risultato ottenuto in un lavoro recente mediante l'impiego di un modello di ispirazione neoclassica, che combina il modello di crescita alla Ramsey con un modello di commercio internazionale alla Heckscher-Ohlin in uno scenario di specializzazione completa. Il candidato spiega poi come, in un altro recentissimo lavoro, utilizzando un modello con analoga derivazione, egli abbia fornito un'originale spiegazione della crescita del commercio internazionale. La chiarezza dell'esposizione e il vigore dell'argomentazione confermano la competenza del candidato e la sua completa padronanza dei temi che costituiscono l'oggetto della sua ricerca e che stanno alla base di un promettente programma di ricerca futuro.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato esibisce una forte sicurezza nella presentazione tanto della linea di ricerca in cui è impegnato che della strumentazione teorica ed empirica che utilizza per la propria produzione scientifica. La presentazione dei risultati della propria ricerca è chiara, e il candidato non trascura di evidenziare quei risultati che richiedono ulteriori indagini e approfondimenti. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Il candidato presenta il suo programma di ricerca in maniera molto convincente, mostrando con chiarezza i risultati originali a cui fino ad ora è giunto. Riesce a fornire una sintesi molto efficace dei due lavori scelti. Risponde alle domande della commissione in maniera del tutto soddisfacente. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Esponde con molta chiarezza e convinzione le sue idee e il suo programma di ricerca, illustrando risultati nuovi e impegnativi, sia pure dedicando forse un po' troppo tempo all'esposizione di dettagli tecnici. Il giudizio è ottimo.

Dott. Tommaso MONACELLI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Il candidato risulta estremamente brillante nel posizionare i suoi migliori lavori nel quadro della letteratura esistente e sa spiegare perché essi siano – come di fatto sono – innovativi. Nella sua presentazione è davvero capace di fare riferimento ad osservazioni semplici e di buon senso per argomentare questioni complesse ed astratte. Il giudizio è senz'altro ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Il candidato espone con estrema chiarezza e lucidità i suoi titoli e il suo programma di ricerca. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato illustra, con eccezionale chiarezza e lucidità argomentativa, alcuni aspetti salienti della sua attività di ricerca in tema di politiche monetarie e di tassi di cambio,

soffermandosi in particolare sui risultati più innovativi contenuti in due importanti lavori recenti che riguardano l'analisi della politica monetaria rispettivamente in una piccola economia aperta e in un contesto caratterizzato da basso pass-through. La competenza analitica, l'originalità di pensiero e la maturità del candidato trovano piena conferma nella sua brillante esposizione, che conferma anche le ricche potenzialità di sviluppo del programma di ricerca già pienamente delineato.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato discute la propria linea di ricerca e i risultati che la caratterizzano fino ad ora in modo chiaro, ordinato, esauriente, lasciando intravedere con chiarezza anche le potenzialità (rilevanti) di sviluppi futuri. Assai ben specificate le assunzioni su cui costruisce i suoi modelli teorici, e ben chiaro il rapporto tra cambi e prezzi da un lato e politica monetaria dall'altro. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

L'esposizione del candidato è molto chiara e stimolante. La sintesi dei suoi lavori è senz'altro molto buona. Le risposte ai quesiti che gli vengono posti sono sintetiche ma del tutto esaurienti. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato mostra padronanza della materia, notevolissima capacità espositiva, e sa spiegare con concretezza la rilevanza delle sue ricerche. Il giudizio ottimo.

Allegato “4” Giudizi sulla prova didattica

Dott. Gianluca BENIGNO

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

La tecnica didattica del candidato appare molto efficace, con una combinazione di argomenti teorici sofisticati (ma resi semplici) e di esempi empirici tratti da casi recentemente osservati.

Il giudizio è assolutamente ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Lezione chiara e efficace, calibrata bene come livello di interesse e di difficoltà; mostra padronanza della materia e sostiene bene la discussione, anche se una risposta data a una delle domande non è del tutto convincente.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato espone gli argomenti che costituiscono oggetto della prova didattica in maniera estremamente chiara ed efficace. Dopo aver definito in maniera accurata i concetti fondamentali per la trattazione, e dopo avere introdotto numerosi esempi tratti dalla realtà empirica, il candidato presenta un modello semplice, ma rigoroso, pienamente conforme al livello di difficoltà suggerito dalla Commissione. Opportuni richiami alla letteratura e rinvii a possibili sviluppi completano la presentazione. Il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

La lezione prende le mosse da un breve riassunto del materiale discusso nelle lezioni precedenti. La presentazione procede in modo ordinato; molto buona l'integrazione tra presentazione delle ipotesi teoriche e presentazione di dati fattuali a supporto della rilevanza del fenomeno discusso. Stile di presentazione attivo e coinvolgente. Presenta alcune delle ipotesi restrittive del modello, o meglio la necessità delle stesse, come conseguenza della discussione preliminare, piuttosto che all'inizio in modo assiomatico. Reagisce assai bene ad alcune domande poste dalla commissione. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Il candidato fa una lezione estremamente chiara, interessante e ben strutturata. Mentre espone gli aspetti analitici dell'argomento, utilizza esempi concreti che servono a mantenere viva l'attenzione degli ascoltatori. Fa un uso equilibrato del tempo. Giudizio complessivo: ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato riesce a esporre con semplicità ma al tempo stesso suscitando interesse l'argomento prescelto. Risponde prontamente e con sicurezza alle domande. Il giudizio è ottimo.

Dott. Bernardo BORTOLOTTI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

L'argomento trattato è molto semplice ma svolto bene nella lezione, sia pure con qualche incertezza. Il giudizio è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

La lezione è semplice, lucida e completa, anche se non molto stimolante (obiettivamente anche per via dell'argomento elementare). Conosce bene la materia. Il giudizio è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato tratta il tema che costituisce oggetto della prova didattica in maniera chiara, articolata, fondata su uno schema ben definito. Dopo aver impostato in maniera accurata il problema del monopolio, il candidato discute in maniera esaustiva il modello classico di

monopolio ordinario e introduce il problema dell'efficienza paretiana. Il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Correttamente, il candidato pone quasi subito in evidenza la struttura della presentazione a venire, la quale procede poi secondo lo schema annunciato. Lo stile di presentazione è buono, anche se scarso è il ricorso alla illustrazione di situazioni fattuali esemplificative che potrebbero aiutare lo studente-obiettivo. Ponendo quesiti di chiarificazione, la commissione fa notare alcune 'sbavature' nella presentazione, ma si verifica anche un buon comando della teoria microeconomica rilevante. Il giudizio sul candidato è molto buono.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Il candidato fa una lezione ordinata e risponde alle domande in maniera soddisfacente. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio collegiale

Il candidato espone con chiarezza e semplicità, ma non sempre con efficacia, l'argomento della lezione. Il giudizio è molto buono.

Dott. Paolo EPIFANI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

Svolge la sua lezione con sapienza didattica quanto alla categorizzazione dei temi trattati, ma con qualche difficoltà nei riferimenti alla letteratura che avvalorava le sue tesi.

Il giudizio è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Il candidato espone una lezione impegnativa e ambiziosa, che riassume i risultati più recenti della letteratura scientifica sull'argomento. Egli è chiaro ed efficace, pur su argomenti assai difficili. Tuttavia la sua conoscenza dell'argomento non sempre è del tutto approfondita. Il giudizio è molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

La prova didattica del candidato risulta molto articolata e ricca di riferimenti sia alla letteratura, sia all'evidenza empirica. La trattazione analitica si intreccia frequentemente a considerazioni di natura storico-istituzionale. Il taglio pluridisciplinare prescelto dal candidato rende la presentazione particolarmente stimolante, ma anche piuttosto complessa. Il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Il candidato avvia la lezione facendo ampio, ma equilibrato, riferimento a dati fattuali che giustificano l'attenzione che va prestata all'oggetto della lezione. La presentazione ha un carattere 'di ricerca', nel senso che concetti anche elementari vengono utilizzati come strumenti per identificare percorsi di ricerca alternativi e/o complementari. Stile di presentazione molto attivo e notevole capacità di tenere l'aula concentrata sull'argomento e sui suoi sviluppi. Il giudizio sul candidato è molto buono.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

La lezione è interessante e stimolante, pur se in alcune parti leggermente al di sopra del livello richiesto (secondo anno di un corso universitario) e quindi non sempre del tutto chiara. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio collegiale

Il candidato fa uno sforzo apprezzabile per inserire l'argomento nella letteratura scientifica più recente. Egli riesce a essere chiaro e stimolante. Tuttavia, dal punto di vista didattico l'esposizione non sempre è del tutto efficace, e talvolta egli non risponde prontamente alle domande. Il giudizio complessivo è molto buono.

Dott. Marco MAFFEZZOLI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Fiorella Kostoris

La lezione indica una grande capacità didattica del candidato, che rimane però sempre a un livello astratto, senza mai collegamenti a fatti osservabili, quindi senza mai fare appello all'intuizione. Il giudizio è quasi ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

La lezione è chiara e semplice, sebbene talvolta un po' elementare. Il candidato mostra assoluta padronanza dell'argomento e risponde prontamente e con efficacia alle domande. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

Il candidato espone gli argomenti che costituiscono oggetto della prova didattica in maniera chiara e accurata. La presentazione è ben strutturata, schematica, didatticamente efficace. La trattazione, riguardante temi relativamente complessi, è sviluppata in maniera pienamente conforme al livello di difficoltà suggerito dalla Commissione. Il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

L'introduzione alla lezione e la presentazione della sua struttura sono chiare e puntuali. Lo sviluppo della lezione viene sempre mantenuto ordinato ed interessante; il rigore della stessa è omogeneamente buono. Risponde in modo appropriato ai quesiti della commissione, mantenendo la presentazione sempre aderente al modello utilizzato per la trattazione del problema. Il giudizio sul candidato è ottimo.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

Lezione chiara e ordinata. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio collegiale

Il candidato conosce molto bene l'argomento e lo espone con chiarezza, rispondendo efficacemente alle domande. Tuttavia la sua esposizione è un po' arida e astratta. Il giudizio è ottimo, con qualche riserva.

Dott. Tommaso MONACELLI

Giudizio formulato dalla prof.ssa Mariella Kostoris

Di grande capacità didattica, il candidato nella sua lezione tratta molto bene delle questioni empiricamente rilevanti ed elenca tutti gli elementi principali della teoria senza addentrarsi in quest'ultima. Il giudizio è assolutamente ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Guido Tabellini

Il candidato svolge una lezione chiara e interessante, in modo efficace e rivelando completa padronanza della materia. Il giudizio è ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Franco Donzelli

La presentazione sviluppata dal candidato è particolarmente brillante, stimolante e ricca di riferimenti alla realtà empirica e alla letteratura economica. Il candidato dimostra di padroneggiare pienamente la materia trattata. La prova didattica risulta molto chiara, convincente ed efficace. Il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio formulato dal prof. Fabio Sdogati

Nonostante le definizioni iniziali siano offerte un po' affrettatamente, molto buona è la parte motivazionale dell'argomento della lezione odierna. E' tuttavia anche vero che tale parte motivazionale risulta eccessivamente lunga e approssimativa. Il giudizio sul candidato è ottimo con riserva.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Marina Murat

L'esposizione è molto stimolante, chiara e completa, del tutto compatibile con il livello richiesto. Il candidato riesce ad attirare l'attenzione degli ascoltatori ed a focalizzarla sugli aspetti principali dell'argomento fin dall'inizio. Giudizio complessivo: ottimo.

Giudizio collegiale

La lezione è chiara e interessante e il candidato conosce molto bene l'argomento. Tuttavia manca un po' uno schema teorico generale. Il giudizio è ottimo con qualche riserva.

**Allegato “5”
Giudizi complessivi**

Dott. Gianluca BENIGNO

Giudizio ottimo.

Dott. Bernardo BORTOLOTTI

Giudizio ottimo con qualche riserva

Dott. Paolo EPIFANI

Giudizio molto buono

Dott. Marco MAFFEZZOLI

Giudizio ottimo

Dott. Tommaso MONACELLI

Giudizio ottimo

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

- 1) Criteri di valutazione;
- 2) Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche;
- 3) Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici presentati;
- 4) Giudizi sulla prova didattica;
- 5) Giudizi complessivi;
- 6) Elenco degli allegati.